



OCCHIO: Destro Sinistro Entrambi

Io sottoscritto/a

Nato/a il/...../..... Nazionalità

Lingua parlata dichiaro di essere stato/a

informato/a dal Dott. e di avere letto e

compreso l'informazione scritta allegata, in modo comprensibile ed adeguato su:

·**la mia situazione clinica attuale:** il distacco di retina è una raccolta di liquido sotto la retina, spesso provocata da una o più rotture retiniche, ma in alcuni casi causata da trazioni patologiche del vitreo sulla retina.

·**il trattamento chirurgico consigliato per la guarigione o per migliorare la prognosi:** l'intervento per distacco di retina è un atto chirurgico rilevante: la retina viene riattaccata alle pareti dell'occhio mediante diversi metodi, associati secondo i casi:

Ab externo

·Chiusura della o delle lacerazioni retiniche mediante l'applicazione sulla parete esterna dell'occhio di piombaggi e/o cerchiaggi

·Cicatrizzazione delle lacerazioni retiniche mediante sonde congelanti (criocoagulazione) o manipoli che trasmettono calore intenso (fotocoagulazione laser, diatermia)

·Puntura evacuativa del liquido sottoretinico

·Eventuale introduzione di gas nella cavità vitreale, se alla fine dell'intervento le condizioni anatomiche lo richiedono.

Ab interno E' un atto chirurgico maggiore, poiché il corpo vitreo viene rimosso (vitrectomia). Preventivamente può essere necessario effettuare un cerchiaggio laser o applicare un cerchiaggio del bulbo dall'esterno. E' anche possibile l'applicazione di sostanze particolari che possano favorire il riaccollamento dei margini della rottura. Durante l'intervento può rendersi necessaria l'immissione nell'occhio di sostanze gassose o liquide che possono anche essere lasciate a fine intervento, come mezzo tamponante. L'uso di tali mezzi non è privo di complicanze, ma può essere valutato a giudizio esclusivo del chirurgo secondo la situazione intraoperatoria. In alcuni casi può essere necessario espiantare il cristallino naturale o artificiale. L'intervento viene di solito eseguito in anestesia generale.

·**le alternative terapeutiche, a sostanziale parità di efficacia, e le ragioni che motivano l'intervento:** solo la chirurgia può ottenere un



riaccollamento della retina. In questo stadio il trattamento con il laser non è più efficace;

·le eventuali terapie da effettuare prima dell'intervento medico o chirurgico consigliato: prima dell'intervento è necessaria una profilassi antibiotica locale (colliri) e una sistemica (in vena) il giorno dell'intervento per ridurre il rischio di infezione;

i benefici attesi dall'intervento consigliato: il riaccollamento della retina alle pareti dell'occhio permette un miglioramento del danno visivo. Questo miglioramento è lento e progressivo, ma in alcuni casi può essere scarso o addirittura assente, poiché la retina staccata può subire un danno anche permanente. Il danno è tanto più grave quanto più tempo passa fra l'insorgenza del distacco e l'intervento chirurgico. E' sempre possibile una recidiva del distacco, e può essere necessario ripetere l'intervento anche a breve distanza di tempo;

i disagi, gli effetti indesiderati e le conseguenze inevitabili dell'intervento: dopo l'intervento l'occhio può essere arrossato. Può esserci dolore, lacrimazione, senso di "sabbia", visione annebbiata. Questi disturbi possono durare anche alcune settimane. E' necessario evitare attività fisiche impegnative, e sottoporsi a regolari controlli, anche vicini nel tempo. Questo può comportare una sospensione dell'attività lavorativa per un periodo di tempo più o meno lungo;

i possibili rischi e complicanze connessi all'intervento consigliato: durante l'intervento possono verificarsi emorragie all'interno dell'occhio, perforazione della parete dell'occhio, lesioni del cristallino (con la comparsa di una cataratta). Queste complicanze possono risolversi spontaneamente, o richiedere un altro intervento chirurgico, senza danni per l'occhio. Raramente si può verificarsi una occlusione dell'arteria centrale della retina, con un grave danno per la vista. Dopo l'intervento possono verificarsi emorragie intraoculari, aumento della pressione intraoculare, formazione di nuove rotture retiniche, formazione di tessuti cicatriziali all'interno dell'occhio che possono provocare una recidiva del distacco, intolleranza a materiali usati, cataratta, strabismo con visione doppia. Alcune di queste complicanze possono essere trattate solo con un altro intervento chirurgico. Raramente si può verificare una infezione intraoculare: questa complicanza può essere trattata con terapia medica o con un successivo intervento, ma può lasciare un grave danno per la vista.

le prevedibili conseguenze della "non cura": il distacco di retina non guarisce spontaneamente o con terapie mediche. Se non si opera, la retina progressivamente si stacca completamente, con una perdita totale e irreversibile della vista. Inoltre l'occhio può atrofizzarsi, diventare più piccolo e provocare dolore.

Preso atto della situazione illustrata, chiedo ulteriori spiegazioni riguardo a:

.....
.....



CONSENSO

Con la presente dichiarazione, da valere come manifestazione piena, libera ed incondizionata della mia volontà, io sottoscritto:

Do il consenso

Data _____

Padre / Tutore 1* Nome.....Cognome.....

Firma _____

Madre / Tutore 2* Nome.....Cognome.....

Firma _____

Firma del Medico _____

(timbro e firma leggibile)

a sottopormi all'intervento, dopo aver ricevuto adeguate informazioni dal Dott. _____ ed averle comprese. Sono stato altresì informato dallo stesso della possibilità di revocare in qualsiasi momento il consenso all'esecuzione dell'atto sanitario proposto.

*In caso di sottoscrizione di uno solo degli esercenti la patria potestà, con la presente sottoscrizione il firmatario dichiara di esercitare congiuntamente la patria potestà, ovvero di essere l'unico esercente la patria potestà esonerando da ogni responsabilità la struttura e i suoi medici per ogni atto conseguente alla mendace affermazione ed accollandosene gli oneri. In caso di esercizio della patria potestà disgiunto sarà indispensabile la sottoscrizione di entrambi gli esercenti la patria potestà ovvero di procura notarile dell'esercente la patria potestà che non sottoscrive ovvero di dichiarazione con la quale si attribuisce la facoltà di sottoscrivere il consenso all'altro genitore munita di dichiarazione d'autenticità della firma.